

# GIORNATA NAZIONALE PER DANTE

## *Tornare ad essere noi stessi*

di GIUSEPPE BRIENZA

IL PROSSIMO 25 marzo celebreremo la nuova edizione della Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, il *Dantedì*, istituita nel 2020 dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro Dario Franceschini. La data è quella che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della *Divina Commedia*, ed è l'occasione per ricordare in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante, con tante iniziative organizzate soprattutto dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali.

In occasione del settimo centenario della morte di Dante, morto a Ravenna nella notte dal 13 al 14 settembre 1321, Papa Francesco ha pubblicato la Lettera apostolica *Candor lucis aeternae* (*Splendore della Luce eterna*), nella quale ha definito fra l'altro il poeta fiorentino un «profeta di speranza e testimone della sete di infinito insita nel cuore dell'uomo» (par. 9: *Accogliere la testimonianza di Dante Alighieri*, Città del Vaticano, 25 marzo 2021).

Fra i progetti attuali che cercano di trarre frutto nell'educazione e nella formazione dei giovani dall'opera dantesca vi è il progetto «*La Divina Commedia raccontata ai ragazzi (e ai semplici di cuore)*», una trilogia di volumi curati da Franco Nembrini e Gianluca Recalcati, corredata da illustrazioni di Samuele Gaudio. Per il momento sono stati pubblicati i primi due volumi, *Uscimmo a riveder le stelle - Inferno* nel 2022 e *Uscimmo a riveder le stelle - Purgatorio* nel 2023, il terzo dedicato al Paradiso uscirà nel corso di quest'anno.

L'obiettivo del progetto pubblicato dalle Edizioni Ares di Milano è quello di comunicare ai ragazzi la possibilità di leggere ancora oggi Dante per ritrovare in lui una proposta alta, avvincente ed entusiasmante in grado di far attraversare un'età così difficile e complicata come quella della giovinezza e della strada verso la maturità personale. Una finalità che risponde alla grande necessità del nostro tempo nel quale le nuove generazioni occidentali si sentono abbandonate, sole, incapaci di ritrovare nel mondo degli adulti



modelli e insegnamenti per cui valga la pena vivere, lavorare, imparare e crescere.

Di questa avvincente sfida e proposta riportiamo una citazione tratta dall'*Introduzione* di uno dei due curatori del progetto editoriale, il prof. Franco Nembrini: «*Andiamo con Dante a scoprire come la misericordia e la libertà possono portare la vita di tutti a diventare, nel tempo e nella pazienza, un po' più simile al paradiso*» (*Alla scoperta della misericordia e della libertà*, in F. Nembrini-G. Recalcati, *Uscimmo a riveder le stelle - Purgatorio*, Milano, Ares, 2023, p. 7).

Confidiamo che la nuova edizione del *Dantedì* possa contribuire a riproporre l'importanza di ritornare a Dante ed ai classici in generale nel momento storico che stiamo vivendo, «*segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro*», come ha scritto Papa Francesco nella Lettera apostolica *Candor lucis aeternae* (par. 9: *Accogliere la testimonianza di Dante Alighieri*). La figura di Dante, prosegue il Papa, cioè quella di un «*profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino. Può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede che tutti siamo chiamati a compiere, finché il nostro cuore non avrà trovato la vera pace e la vera gioia*». Finché non arriveremo in definitiva alla meta ultima di ogni uomo e di ogni donna di ogni luogo e di ogni tempo, «*l'amor che move il sole e l'altre stelle*», ci ricorda Dante nel Canto 33 del Paradiso. Solo in questo orizzonte potremmo fin d'ora tornare ad essere noi stessi...